

NOTIZIE DALL'EUROPA

CUP - Comitato Unitario Permanente degli Ordini e collegi Professionali



CUP

Newsletter – Gennaio 2016

NOTIZIE DALL'EUROPA

TTIP: QUALI PROSPETTIVE PER LE PARTI SOCIALI?

Nel novembre 2015 il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha invitato le parti sociali europee a discutere del partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP) – attualmente in corso di negoziazione tra Stati Uniti ed Europa – con la Commissaria europea al commercio Cecilia Malmström, il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, il primo ministro lussemburghese Xavier Bettel, il Presidente del CESE Georges Dassis ed altri rappresentanti di primo piano.

Dal dibattito è emerso che molte domande restano tuttora senza risposta. I partecipanti hanno chiesto negoziati trasparenti, informazioni esaustive (che mettano in luce i vantaggi e gli svantaggi del TTIP) e un maggiore coinvolgimento delle parti sociali.

Il Presidente Dassis ha illustrato quello che, secondo lui, costituirebbe un accordo accettabile con gli USA: «Per me, un TTIP veramente riuscito dovrebbe offrire opportunità economiche in uguale misura alle imprese piccole, medie e grandi, sia negli Stati Uniti che in Europa, assicurare occupazione e stimolare la creazione di posti di lavoro, garantendo al tempo stesso i diritti dei lavoratori, la protezione sociale e il dialogo, e plasmare, grazie al sostegno delle due economie più importanti del mondo, le norme ambientali e sociali di riferimento a livello globale.

La posta in gioco è alta, ed è importante coinvolgere le parti sociali. Alla base di questo accordo deve esserci un'agenda sociale sostenibile, e non accetteremo alcun abbassamento dei nostri standard».

PAC: LA SEMPLIFICAZIONE RICHIEDE BUON SENSO

Il CESE si compiace che la Commissione europea abbia reso prioritaria la semplificazione del processo di attuazione della politica agricola comune (PAC). Una più elevata trasparenza e una

maggior certezza del diritto dovrebbero andare di pari passo con una riduzione degli adempimenti burocratici a carico di agricoltori, altri beneficiari, organizzazioni di produttori e amministrazioni nazionali. Occorre attuare al più presto una PAC semplificata e gli agricoltori devono poter beneficiare di un'assistenza basata su informazione e educazione.

AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE

I CESE ritiene che l'UE dovrebbe instaurare un autentico sistema europeo comune di asilo, che preveda uno status uniforme e il riconoscimento reciproco delle decisioni, nonché la condivisione delle responsabilità e degli sforzi. Ritiene che il costo della non integrazione superi di gran lunga quello dell'integrazione, e che sia necessario uno sforzo europeo per la protezione delle frontiere esterne. Tutte le politiche esterne dell'UE devono essere concentrate sull'aiuto ai paesi di origine affinché questi raggiungano un livello ragionevole di stabilità e prosperità. Le spese sostenute dagli Stati membri per l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati non devono essere conteggiate nel calcolo del disavanzo strutturale di bilancio.

PRESTO IN EUROPA

La vostra Europa, la vostra opinione 2016 Dare voce ai giovani – CESE – 17-19 marzo 2016

Per il settimo anno consecutivo il CESE, portavoce della società civile organizzata, fa in modo che vengano ascoltate le opinioni, le esperienze e le idee delle giovani generazioni.

Il CESE inviterà giovani tra i 16 e i 17 anni provenienti da tutta l'UE, e per la prima volta dai cinque paesi candidati (Albania, Turchia, Montenegro, Serbia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia), a venire a Bruxelles per discutere l'importante tema della migrazione.

La crisi dei profughi ha messo in risalto esempi di grande umanità e di solidarietà da parte della popolazione europea. Mentre la politica d'immigrazione è responsabilità dei governi nazionali, l'integrazione richiede anche la partecipazione della società civile, per esempio sul luogo di lavoro, nelle scuole e nelle comunità locali.

Per ciascun paese si sceglierà mediante sorteggio una scuola e tre studenti e un insegnante di ognuna delle scuole selezionate verranno a Bruxelles con l'obiettivo di lavorare insieme,

dibattere e proporre azioni concrete che potrebbero essere adottate in ambito scolastico e in ambito associativo, ecc., per aiutare i giovani migranti ad integrarsi più facilmente e per sensibilizzare all'importanza di una buona integrazione, soprattutto per i profughi più giovani.

Gli studenti avranno la possibilità di prepararsi all'evento e alle discussioni a Bruxelles con l'aiuto dei membri del CESE che visiteranno le scuole sorteggiate per illustrare il lavoro del CESE e le sue attività, come pure la sua posizione sulla migrazione e la crisi dei profughi.

Making the circular economy happen - Bruxelles 28 gennaio 2016

La Commissione europea ha pubblicato nel dicembre 2015 la nuova versione del pacchetto sull'economia circolare. Il suo scopo è quello di aiutare il passaggio dell'economia europea da lineare a circolare, con al predisposizione di più modelli per l'uso efficiente delle risorse, garantendo così una riduzione delle estrazioni di risorse dal nostro ambiente naturale e, di conseguenza, minori rifiuti alla fine del ciclo di vita del prodotto.

DOCUMENTI E PARERI DI INTERESSE

Strategia per il mercato unico digitale (comunicazione)

<https://webapi.eesc.europa.eu/documentsanonymous/eesc-2015-03604-00-01-ac-tra-it.docx>

Aiuti di Stato alle imprese

<https://webapi.eesc.europa.eu/documentsanonymous/eesc-2015-01139-00-00-ac-tra-it.docx>

Migliorare l'efficacia dei sistemi nazionali di formazione duale

<https://webapi.eesc.europa.eu/documentsanonymous/eesc-2015-01718-00-01-ac-trait.docx>

Esperienze dello Small Business Act negli USA e nell'UE

<https://webapi.eesc.europa.eu/documentsanonymous/eesc-2015-00822-00-01-ac-trait.docx>

Verso la sanità digitale

<https://webapi.eesc.europa.eu/documentsanonymous/eesc-2015-00424-00-01-ac-trait.docx>